



## Regione Siciliana

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI  
SERVIZIO II - SEDE DI ROMA

ORDINE DEL GIORNO  
CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME  
13 MARZO 2013 - ORE 10.00 - VIA PARIGI, 11 ROMA

ASSESSORE DELEGATO DOTT. LUCA BIANCHI

	ORDINE DEL GIORNO	ISTRUTTORIA	POSIZIONE REGIONE SICILIANA
1)	Approvazione resoconto sommario seduta del 7 febbraio 2013.		
2)	Comunicazioni del Presidente.		
3)	Esame questioni all'o.d.g. della Conferenza Unificata.		
4)	Esame questioni all'o.d.g. della Conferenza Stato-Regioni.		
5a)	COMMISSIONE AFFARI FINANZIARI - Regione LOMBARDIA Ricognizione da parte della Sose – Società per gli studi di settore, dei livelli essenziali di assistenza e dei livelli essenziali delle prestazioni (articolo 13 del decreto legislativo n. 68 del 2011).	<b>Commissione Affari Finanziari: 12 marzo 2013.</b> La Commissione rilevata la difficoltà a individuare i costi standard senza che siano preventivamente determinati LEP e LEA, propone un lavoro che parta dai costi generali di funzionamento al termine del quale prevedere un incontro con il MEF. <b>Si propone, rilevata la difficoltà a individuare i costi standard senza che siano preventivamente determinati LEP e LEA, di</b>	

		<b>procedere con una attività ricognitiva che parta dai costi generali di funzionamento e al cui termine si svolga un incontro con il MEF.</b>	
5b)	COMMISSIONE AFFARI FINANZIARI - Regione LOMBARDIA D.lgs. 56/2000 – Approvazione Schema di attribuzione delle risorse D.P.C.M. anno 2011.	<b>Commissione Affari Finanziari: 12 marzo 2013.</b> La Commissione condivide <b>all'unanimità</b> di procedere all'azzeramento del meccanismo di attribuzione delle risorse con riferimento all'annualità 2012 e di procedere alla correzione pari al 90% per l'anno 2011. <b>Si propone di procedere all'azzeramento del meccanismo di attribuzione delle risorse con riferimento all'annualità 2012 e di procedere alla correzione pari al 90% per l'anno 2011.</b>	
6)	COMMISSIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI – ambito Turismo - Regione ABRUZZO Attuazione del protocollo d'intesa 24 giugno 2010 per lo sviluppo del settore del turismo: convenzione con il Cinsedo per l'utilizzo della quota dello 0,3% per finalità di supporto e assistenza tecnica al sistema regionale.	<b>Commissione Turismo: 23 gennaio 2013.</b> La Commissione, <b>all'unanimità</b> , ha stabilito di utilizzare la quota dello 0,3% delle risorse di cui all'articolo 1, comma 1228 della L. 296/2006 (Progetti di eccellenza), assegnata alla Regione Abruzzo in nome e per conto di tutte le Regioni e Province autonome, per proseguire le attività poste in essere con il Progetto interregionale " <i>Sviluppo delle politiche interregionali del turismo</i> " già realizzato con i fondi di cui alla legge 135/2001. Tali attività si sostanziano nella consulenza con un tecnico di settore a supporto delle attività della Commissione Turismo e nel sito internet <a href="http://www.turismo-regioni.it">www.turismo-regioni.it</a> . La Commissione propone alla Conferenza di utilizzare, come in passato, lo schema già sperimentato della "convenzione con il Cinsedo" al quale dovrebbe essere affidata la gestione amministrativa delle risorse in parola sulla base delle decisioni della Commissione Turismo. <b>Le definitive determinazioni sono rimesse alle valutazioni della Conferenza.</b>	
7a)	COMMISSIONE SALUTE - Regione VENETO Documento sulla definizione dei criteri generali in merito all'applicazione dell'art. 4, comma 1 della legge n. 189/2012 con riferimento all'attribuzione degli incarichi di struttura complessa.	<b>Commissione Salute: 6 febbraio 2013.</b> La Commissione ha approvato <b>all'unanimità</b> il documento predisposto dal gruppo di lavoro interregionale recante linee guida condivise in merito all'applicazione dell'art. 4, comma 1 della legge 189/2012. La Commissione ha concordato di sottoporre il documento alla Conferenza delle Regioni e PP.AA. per l'approvazione definitiva e per chiedere al Ministero della Salute di costituire presso lo stesso dicastero, ai fini del sorteggio per la	

		<p>composizione della Commissione esaminatrice, l'albo nazionale unico per garantire correttezza, trasparenza ed economicità dell'azione amministrativa. Tale albo, sommatoria dei singoli albi regionali, dovrà essere aggiornato periodicamente dalle Regioni e dovrà contenere degli elenchi suddivisi per disciplina che abbiano almeno le seguenti indicazioni: cognome e nome, data di nascita, regione e azienda sanitaria di appartenenza, struttura complessa presso cui è svolto l'incarico e relativa data di scadenza.</p> <p><b>Si propone l'approvazione del documento condiviso dalla Commissione Salute e di chiedere al Ministro della Salute di costituire presso lo stesso dicastero, ai fini del sorteggio per la composizione della Commissione esaminatrice, l'albo nazionale unico per garantire correttezza, trasparenza ed economicità dell'azione amministrativa.</b></p>	
7b)	<p>COMMISSIONE SALUTE - Regione VENETO Informativa sulle criticità relative alla ripresa della "stagione contrattuale" del settore privato sanitario e socio sanitario.</p>	<p><b>Commissione Salute: 23 gennaio 2013.</b></p> <p>Con l'avvio della nuova stagione contrattuale della sanità e del socio-sanitario privato sono emerse divergenti posizioni contrattuali che tendono a scaricarsi sulla parte pubblica, creando delle difficoltà sia di natura economica che gestionale alle Regioni. Infatti, le Regioni si trovano spesso nel dover prendere solo atto delle decisioni che vengono assunte esclusivamente dai datori di lavoro privati insieme alle organizzazioni sindacali, relegando le stesse ad un ruolo di subalternità. La Commissione pertanto ha concordato all'<b>unanimità</b> di chiedere alla Conferenza delle Regioni e PP.AA. un mandato per affrontare le criticità in essere, tra cui si segnalano le questioni relative all'accREDITamento di queste strutture ed alle tariffe da applicare, prevedendo anche la possibilità di sperimentare delle soluzioni organizzative in linea con quanto già previsto nel settore della sanità del comparto pubblico.</p> <p>Sulla questione è stata resa un'informativa nella riunione del <b>Comitato di settore per il Comparto Regioni Sanità</b> il 6 febbraio u.s.. Il Comitato, condividendo che la competenza sia della Commissione Salute, ha preso atto della comunicazione resa.</p> <p><b>La Commissione Salute nel rappresentare le criticità scaturite dall'avvio della nuova stagione contrattuale del settore privato sanitario e socio sanitario chiede alla Conferenza indicazioni su</b></p>	

		<b>come procedere per affrontare tali problematiche.</b>	
7c)	COMMISSIONE SALUTE - Regione VENETO Relazione sulle "Attività delle Regioni e Province autonome per la prevenzione nei luoghi di lavoro Anno 2011".	<b>Commissione Salute: 6 febbraio 2013.</b> La Commissione ha approvato all' <b>unanimità</b> il documento che ogni anno elabora il gruppo tecnico interregionale della prevenzione nei luoghi di lavoro, recante una relazione completa delle attività che le Regioni hanno svolto nel 2011 negli ambienti di lavoro per sviluppare politiche di prevenzione. <b>Si propone l'approvazione del documento recante una relazione completa delle attività che le Regioni hanno svolto negli ambienti di lavoro per sviluppare politiche di prevenzione nell'anno 2011.</b>	
8)	Proposta di ordine del giorno concernente la richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di un coinvolgimento diretto delle Regioni e delle Province autonome nella politica di gestione delle trasmissioni di previsioni meteorologiche RAI, quale servizio pubblico radiotelevisivo, – Richiesta del Presidente della Regione Valle d'Aosta ai sensi dell'art. 4, comma 3 del Regolamento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.	Con nota allegata in cartella, il Presidente della Regione Valle d'Aosta propone alla Conferenza di approvare un ordine del giorno con cui si sottopone alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la necessità di un accordo fra Regioni e Province autonome, Rai e Aeronautica affinché si instauri una collaborazione tra Servizi meteorologici regionali e Aeronautica militare che consenta uno scambio quotidiano dei dati a base locale e che questi vengano rielaborati e utilizzati per la redazione delle previsioni meteorologiche sui canali radiotelevisivi della Rai. <b>Si propone di approvare l'ordine del giorno proposto dal Presidente della Regione Valle d'Aosta.</b>	
9)	Problematiche inerenti l'erogazione delle risorse ex Gescal per l'Edilizia sovvenzionata regionale – Richiesta del Presidente della Regione Basilicata ai sensi dell'art. 4, comma 3 del Regolamento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.	La questione sollevata dalla Regione Basilicata riguarda la gestione delle risorse ex gescal per l'edilizia sovvenzionata. Tali risorse a seguito del trasferimento delle funzioni in materia disposto dal Dlgs 112/98 non sono state ripartite tra le regioni ma gestite in modo unitario in un fondo costituito presso la Cassa depositi e prestiti in forza di un'intesa siglata nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 2 marzo 2000. La ragione del mancato trasferimento e dell'accordo è dovuta al fatto che alla fine degli anni novanta parte delle risorse dell'ex gescal sono state utilizzate per affrontare l'emergenza alluvioni in nord Italia. Lo Stato, pertanto, si è impegnato a restituire gradualmente le somme già utilizzate fino al completo ristoro al 2020. In questi anni, pertanto, le regioni , hanno potuto accedere al fondo	

		<p>indistinto costituito presso la CDP per finanziare i propri programmi di edilizia sovvenzionata. Questo meccanismo però rischia di essere compromesso dalla decisione della Regione Lazio di recedere anticipatamente dall'accordo stipulato in Conferenza Stato Regioni, ritirando dal fondo la quota di cassa ad esso spettante, prima che il fondo sia completamente reintegrato. Il MEF investito dalla questione dalla Cassa Depositi e Prestiti si è espresso criticamente, sottolineando che, comunque, non potrà restituire, se non nei modi e tempi concordati, le somme ancora spettanti alle regioni.</p> <p><b>Con successive note il MIT e la Segreteria della Conferenza Stato Regioni hanno sottolineato le criticità legate alla richiesta della Regione Lazio ed hanno entrambi espresso parere " non favorevole" sulla stessa. In data 12 marzo è pervenuta un'ulteriore nota del Presidente De Filippo che, a seguito di istruttoria telematica, conferma che le perplessità manifestate sono condivise da tutte le regioni. Relaziona la Regione Basilicata.</b></p>	
10)	Decreto legislativo n. 152/2006, art. 6, comma 17 secondo capoverso concernente “disposizioni in materia di ricerca ed estrazione di idrocarburi”: problematiche applicative e conseguente proposta di abrogazione - Richiesta del Presidente della Regione Abruzzo ai sensi dell’art. 4, comma 3 del Regolamento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.	<b>Relaziona la Regione Abruzzo.</b>	
10 bis)	Posizione delle Regioni sulla proposta di individuazione delle aree di cooperazione territoriale e delle Autorità di Gestione e sulla strategia macroregionale Adriatico Ionica 2014 - 2020 - <i>Richiesta del Presidente della Regione Marche, ai sensi dell’art. 4, comma 3 del Regolamento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.</i>	La Conferenza nella seduta del 7 febbraio scorso ha preso atto della comunicazione del Presidente della Regione Marche e ha incaricato la segreteria di convocare una riunione con le Regioni interessate per affrontare le questioni proposte. <b>Relaziona la Regione Marche. Si fa presente che a livello tecnico la Regione Veneto ha espresso parere contrario sul documento.</b>	
10 ter)	Documento delle Regioni e delle Province autonome di appello al Governo per un efficace	Si sono svolte numerose riunioni del coordinamento tecnico e di confronto con le amministrazioni centrali. Il documento chiede che	

	ed urgente negoziato sugli Aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 - <i>Richiesta del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 4, comma 3 del Regolamento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.</i>	il Governo si attivi con la Commissione Europea per vedere riconosciuta la situazione di forte crisi che sta attraversando l'Italia nei nuovi orientamenti della Commissione Europea in tema di Aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020. Al momento l'Italia ha un plafond pari solo al 4,5% della popolazione del centro nord ammissibile agli Aiuti di Stato per il periodo 2010-2020. A titolo esplicativo il Regno Unito ha il 24,7%, la Francia il 21,3%, la Germania il 14,6% e la Danimarca l'8%. <b>La Commissione Affari Comunitari e internazionali non si è riunita. Relazionerà la Regione Friuli Venezia Giulia.</b>	
10 quater)	Problematiche attuative del decreto legge 1/2013, convertito con modificazioni, in legge numero 11/2013, concernente lo slittamento a luglio 2013 del pagamento della TARES - <i>Richiesta del Presidente della Regione Campania, ai sensi dell'art. 4, comma 3 del Regolamento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.</i>	Il punto è stato iscritto su richiesta della Regione Campania. La problematica sollevata è quella delle conseguenze del rinvio dell'entrata in vigore della disciplina sulla Tares (imposta sui rifiuti) . La Regione Campania evidenzia come nel proprio territorio il rinvio causerà l'insostenibilità economica dell'intero servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani determinando così una grave esposizione degli enti locali. La Regione Piemonte , coordinatrice della commissione ambiente, sentita per le vie brevi, nel condividere le preoccupazione della Regione Campania, sottolinea però l'opportunità di chiedere l'apertura di un tavolo con i dicasteri interessati al fine di valutare attentamente le ricadute della TARES che rischia di gravare in modo rilevante sulle imprese. <b>Si sottopone alle valutazioni della Conferenza.</b>	
11)	Varie ed eventuali.		

Roma, lì 13.03.2013

F.to

IL COLLABORATORE  
Dott.ssa Alessandra Caleca

F.to

IL DIRIGENTE GENERALE  
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo